

N° 21 – 12 giugno 2019

In questo numero:

- Carenze in farmacia: la FOFI interpella il Ministero
- Presentata a Milano la VI edizione di FarmacistaPiù
- Modafinil da non usare in gravidanza
- Inquinamento da antiasmatici

PRIMO PIANO

Carenze in farmacia: la FOFI interpella il Ministero

Lo scorso 30 maggio la Camera dei Deputati ha approvato in prima lettura il disegno di legge 35/2019, per la conversione del cosiddetto Decreto Calabria, che oltre alle misure emergenziali per il servizio sanitario di quella regione contiene altre misure urgenti in materia sanitaria comprese, all'art. 13, disposizioni in materia di carenza di medicinali. In particolare, durante l'esame presso la Commissione XII (Affari sociali) della Camera, è stata introdotta una disposizione in base alla quale l'AIFA, dandone previa notizia al Ministero della salute, pubblica un provvedimento di blocco temporaneo delle esportazioni di farmaci nel caso in cui si renda necessario per prevenire o limitare stati di carenza o indisponibilità. La misura introdotta nel testo, se definitivamente approvata, consentirà all'AIFA di intervenire ogniqualvolta si renda necessario fronteggiare situazioni di carenza.

La Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, in una sua circolare, ha nuovamente segnalato che resta comunque elevato il numero di segnalazioni che tutt'oggi continuano a pervenire su iniziativa di pazienti, medici e farmacisti a proposito dell'irreperibilità sul territorio nazionale di diversi farmaci, anche salvavita, e continua a destare preoccupazione la condizione in cui conseguentemente versa il servizio di assistenza farmaceutica. In tal senso, la Federazione ha "ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del Ministero della Salute e dell'Agenzia Italiana del Farmaco sulla suddetta grave situazione, chiedendo che le nuove misure per prevenire gli stati di carenza dei farmaci, non appena varate dal Parlamento, possano trovare una rapida applicazione".

PROFESSIONE

Presentata a Milano la VI edizione di FarmacistaPiù

FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani, promosso da Fofi (Federazione Ordini Farmacisti Italiani), Utifar (Unione Tecnica Italiana Farmacisti) e Fondazione Cannavò con la partecipazione di Federfarma, terrà la sua VI edizione nel capoluogo Lombardo il 4 e 5 ottobre prossimi. "E' un momento in cui tutte le componenti della professione possono avere uno spazio per confrontarsi – ha ricordato Andrea Mandelli, presidente FOFI, nel corso della presentazione nella sede dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. "Essere giunti al sesto anno è un traguardo importante, la dimostrazione che la professione vuole e può costruire uno spazio di scambio e

discussione”. Tra gli obiettivi quello di “uscire dalla due giorni con proposte concrete che permettano a una categoria che vanta 800 anni di storia di avere un futuro solido e di essere all’altezza della sfida della sanità italiana”.

Il ruolo dei farmacisti italiani è infatti in evoluzione e va ben al di là della pur importante dispensazione del farmaco: “Si deve partire da una vera riconversione culturale che consenta l’accrescimento delle competenze necessarie per poter affrontare le sfide della cronicità, dell’innovazione e dei servizi cognitivi erogati nel rispetto delle irrinunciabili sinergie interprofessionali”, ha aggiunto Luigi D’Ambrosio Lettieri, presidente del Comitato scientifico di FarmacistaPiù e di Fondazione Cannavò.

[Il resoconto della presentazione sul Farmacista Online](#)

FARMACOVIGILANZA

Modafinil da non usare in gravidanza

EMA, AIFA e la casa produttrice Teva hanno affidato a una nota informativa importante nuove informazioni relative all’uso del modafinil scaturite dalla revisione annuale del Registro di Gravidanza Statunitense (NCT01792583; clinicaltrials.gov). Il principio attivo sarebbe infatti sospettato di aver causato malformazioni congenite nell’uso durante la gestazione, anche se non è possibile a oggi determinare una correlazione diretta. Pertanto si comunica che il farmaco non deve essere usato in gestazione e che nella popolazione femminile in età fertile il trattamento deve essere accompagnato dall’uso di un contraccettivo efficace, tenendo altresì presente che il modafinil può ridurre l’efficacia dei contraccettivi orali.

[La nota informativa importante](#)

ESTERI

Inquinamento da antiasmatici

Quanto pesa l’attività di un servizio sanitario nazionale in termini di inquinamento? Il Ministero dell’Ambiente britannico si è dato una risposta: il National Health Service ogni anno produce circa 600.000 tonnellate di rifiuti tra farmaci, dispositivi medici, materiale biologico e normali rifiuti domestici. Secondo la rivista scientifica della Royal Pharmaceutical Society, un’area sulla quale si potrebbe intervenire in modo relativamente semplice, anche con il contributo dei farmacisti, è quello degli inalatori spray (antiasmatici in particolare) dei quali, lo scorso anno, sono state prescritte 73 milioni di confezioni, totalizzando un’emissione di anidride carbonica pari a quella generata da 300.000 auto. Tanto l’NHS quanto il NICE spingono per il passaggio dagli inalatori pressurizzati a quelli a polveri, sempre che sia possibile dal punto di vista farmacologico, in quanto producono emissioni decisamente più basse: la cosiddetta carbon footprint è pari a 20 per dose contro 500. Non c’è solo questo: anche conferire tutti gli inalatori esauriti alle catene di smaltimento, anziché gettarli tra i rifiuti solidi urbani, permetterebbe di risparmiare emissioni per oltre 500 mila tonnellate di anidride carbonica ogni anno. Per inciso, l’NHS si è impegnato a ridurre il suo peso sull’ambiente del 57% entro il 2030. (The Pharmaceutical Journal, online DOI:10.1211/PJ.2019.20206619).